

Un unico sindacato criminale domina il mondo

 comedonchisciotte.org/un-unico-sindacato-criminale-domina-il-mondo

30 aprile 2025



Mees Baaijen

Il ricercatore Mees Baaijen getta nuova luce sulla Storia.

Il 30 Aprile 2025

Di Sanne Burger e Karel Beckman, De Andere Krant.nl

Nel suo libro “De Roofdieren tegen Het Volk” (I predatori contro il popolo), il ricercatore Meeuwis T. Baaijen sostiene che da almeno 500 anni il mondo è governato da un governo mondiale invisibile, da lui chiamato Glafia (mafia globale). “Tutte le rivoluzioni, le guerre e i rivolgimenti politici sono orchestrati dalla Glafia”, afferma Baaijen in un’intervista a De Andere Krant. “Da tempo ormai, le nazioni, le democrazie, i governi e le religioni non hanno più alcun potere reale. Sono strumenti con cui i veri detentori del potere soggiogano le masse”.

Gli storici cercano solitamente di spiegare il corso della storia sulla base di fattori economici, tecnologici, sociologici, politici o ideologici, spesso una combinazione di questi. Tuttavia, un fattore esplicativo sembra essere tabù: l’idea che gli eventi storici importanti siano il risultato di cospirazioni deliberate. Nella maggior parte dei libri di storia non troverete quasi nulla sul World Economic Forum, il gruppo Bilderberg, il Council on

Foreign Relations, i massoni, Skull & Bones, i Rothschild, ecc. Chi sostiene che tali società abbiano avuto una grande influenza su ciò che accade nel mondo viene accusato di “complottismo” e scomunicato, nonostante le prove abbondanti dell’esistenza di tali complotti.

Il ricercatore indipendente **Mees Baaijen** (73 anni) non si cura molto di questo tabù. Nel suo libro *De roofdieren tegen het volk* (I predatori contro il popolo), pubblicato lo scorso giugno in sette lingue, tra cui l’inglese (*The Predators versus the People*), fa un passo avanti. Secondo il veterinario in pensione e giramondo che vive in Costa Rica, tutti gli eventi importanti degli ultimi 500 anni possono essere ricondotti a un’unica, secolare cospirazione. Che si tratti della frode del Covid, dell’11 settembre, della politica climatica, della Seconda Guerra Mondiale, della Prima Guerra Mondiale, della rivoluzione russa, del nazismo, il comunismo, il colonialismo, la Rivoluzione francese, la rivoluzione industriale, la Riforma protestante, secondo Baaijen è tutto opera di un governo mondiale invisibile, un cartello criminale segreto che opera a livello globale, composto da banchieri e magnati della finanza, non legato ad alcuna fede, nazione o razza. Sul suo substack ha recentemente riassunto la sua visione della storia mondiale come segue:

“Circa 500 anni fa, alcune famiglie estremamente ricche del Mediterraneo hanno avviato un progetto innovativo per controllare il mondo intero. Non hanno fatto ricorso alla violenza brutale, come i sovrani prima di loro, ma hanno utilizzato metodi segreti: capitale mobile e inganno organizzato. Per poter controllare il mondo a distanza, le famiglie di banchieri dinastici dietro questo progetto segreto acquistarono abilmente le “élite” dei futuri Stati nazionali “sovrani e democratici” dell’Europa. Grazie alla fusione del capitale mobile di Glafia con l’apparato statale, questi paesi apparentemente sovrani divennero Stati vassalli. Il loro primo compito era quello di esplorare e colonizzare i vasti territori americani, africani e asiatici. Per ottenere il controllo del mondo, la Glafia ha prima reso la Spagna (XV/XVI secolo), poi i Paesi Bassi (XVII secolo) e più tardi la Gran Bretagna (XVIII/XIX secolo) le loro potenze mondiali temporanee. A partire dagli anni ’30 dell’Ottocento, gli Stati Uniti furono preparati e finanziati dai Rothschild britannici per il loro futuro ruolo di quarto egemone nel progetto globalista. Dopo la seconda guerra mondiale, le nuove ex colonie europee, apparentemente “indipendenti”, furono incorporate nel nuovo impero americano di Glafia (una delle ragioni della rapida crescita della CIA e dell’esercito americano). L’ultima fase dell’impero americano iniziò nel 1971, quando il dollaro fu sganciato dall’oro e iniziò la “finanziarizzazione” dell’economia americana, che si trasformò in un casinò. Allo stesso tempo, con il capitale e la tecnologia americani, la Cina comunista fu costruita come futura superpotenza. Nel frattempo, Glafia ha conquistato tutti i paesi, compresi la Cina e la Russia”.

Anche per chi è convinto che esistano complotti di vario tipo e dimensione, questa visione di Baaijen è molto estrema. Egli afferma di essere giunto a questa conclusione dopo dieci anni di studi approfonditi, durante i quali ha esaminato 500.000 pagine di fonti. Gli abbiamo posto alcune domande critiche.

***Chi sono esattamente questi membri di Glafia che determinano l’intera storia?
Perché fanno quello che fanno?***

Nel mio libro spiego in modo abbastanza dettagliato come le famiglie più ricche di Genova e Venezia si unirono e poi, insieme ai ricchi ebrei espulsi dalla Spagna, “mettevano in comune” il loro capitale e cominciarono a indirizzarlo verso l’Olanda e l’Inghilterra. Alcune di queste famiglie sono ancora oggi tra le più ricche del mondo. Vi darò un’idea della famiglia Warburg, una storia simile è quella della famiglia Astor (in spagnolo: Astorga). Ci sono ancora famiglie italiane molto ricche che hanno partecipato a questo sistema per secoli. Webster Tarpley e altri hanno scritto ampiamente su questo argomento. I Rothschild e, più tardi, i Rockefeller, da loro resi grandi, hanno preso il comando a un certo punto. Molte di queste famiglie più ricche del mondo mantengono un profilo basso. La loro motivazione è il controllo totale. Vogliono mettere le mani su tutte le ricchezze, compresa l’umanità, e ridurre a zero il rischio di rivolte di massa.

Come è stata determinata la storia prima dell’avvento della Glafia?

Dall’aristocrazia, almeno a prima vista. Si veda ad esempio ciò che ho scritto su Guglielmo il Conquistatore: anche allora c’erano banchieri (ebrei) dietro le quinte. Ma nel 1290 furono cacciati dall’Inghilterra e ci vollero 365 anni prima che Cromwell, corrotto, li riammettesse. A quel punto adottarono un approccio completamente diverso, fondando la Banca d’Inghilterra nel 1694. Da allora sono rimasti al potere, nonostante la favola che quella banca ora appartenga allo Stato.

Secondo il suo libro, la Glafia è dietro tutti i grandi cambiamenti religiosi, politici e tecnologici che abbiamo vissuto, tra cui l’ascesa dello Stato nazionale, la Riforma, la rivoluzione industriale, il colonialismo e tutte le grandi rivoluzioni e guerre. Come può un piccolo gruppo di banchieri esercitare un tale potere?

È proprio quello che cerco di dimostrare nel mio libro. Data la vastità e la profondità dell’argomento, purtroppo non posso entrare nei dettagli. Una descrizione dettagliata di un caso può essere molto illuminante, ma questo richiederebbe un altro libro. Uno dei libri più spettacolari è *Two World Wars and Hitler* (Jim MacGregor, John O’Dowd), che uscirà presto anche in traduzione olandese: Hitler sembra essere stato manipolato dai servizi segreti americani e britannici, guidati da politici corrotti e criminali, dietro i quali si nascondevano le banche, comprese alcune ebraiche. Lo stesso vale per il comunismo, le due guerre mondiali, la Guerra Fredda. Sul mio sito sono disponibili diversi articoli da me scritti che chiariscono ulteriormente la questione.

Se l’élite è davvero così malvagia come lei scrive, e davvero così potente, come spiega allora che ci sono stati anche sviluppi favorevoli alla popolazione mondiale? Il tenore di vita di molte persone è migliorato. La popolazione è cresciuta enormemente. Ci sono stati movimenti di libertà e di emancipazione che hanno migliorato notevolmente la posizione della gente comune.

Per evitare problemi con la popolazione, negli Stati nazionali europei finanziati da Glafia sono state introdotte pseudo-democrazie basate sul modello di Stato di Platone: la caverna di Platone, in cui il regime proietta una mitologia a beneficio del popolo comune (incatenato). Si tratta di un'antica forma di ingegneria sociale, nota anche come consenso fabbricato, realtà prescritta o mitologia nazionale, come il Padre Stato che ha a cuore il nostro bene. Nei paesi europei (e successivamente anche negli Stati Uniti) che svolgevano compiti di scoperta e colonizzazione, nacque una classe media che forniva i prodotti necessari per portare a termine queste operazioni. Ciò ha portato a un forte aumento del tenore di vita e a un'apparente libertà, con pane e giochi in abbondanza. Questo era un presupposto indispensabile per l'enorme sviluppo industriale e tecnologico che si voleva realizzare, che non sarebbe stato possibile in paesi instabili e poveri.

Ma si trattava solo di un gioco di fiducia temporaneo, in cui la popolazione veniva tenuta il più possibile in una zona di comfort, anche se in alcuni paesi come i Paesi Bassi è durato più di quattro secoli. Con il Covid è venuta fuori la verità e ora l'Occidente, che ha esaurito il suo compito, viene deliberatamente smantellato, compresa, o soprattutto, la classe media, e stiamo tornando verso un sistema feudale con pochi che hanno tutto e molti che non hanno nulla. Le grandi conquiste sociali del suffragio universale e dell'istruzione le vedo principalmente come vittorie di Pirro. A cosa serve il diritto di voto se è tutta una farsa e alla fine sono gli oligarchi a prendere le decisioni importanti, come incendiare l'Eurasia nel XX secolo con 200 milioni di morti, e ancora oggi quasi nessuno sa come stanno realmente le cose, così che tutti cadranno nella trappola della prossima guerra? O a cosa serve un'istruzione in cui si viene riempiti di bugie e inganni?

Ne è risultato un forte aumento della crescita demografica, nonostante le centinaia di milioni di morti causati dalle colonizzazioni, dalle rivoluzioni e dalle guerre. Attraverso agenti come Malthus, Ehrlich e il Club di Roma, Glafia ha ripetutamente richiamato l'attenzione su questo fatto negli ultimi cinquant'anni. Misure drastiche per contrastare questo fenomeno attirerebbero troppo l'attenzione, ma misure subdole vengono applicate da molto tempo, recentemente su larga scala con i vaccini a mRNA, i cui evidenti effetti negativi sono ancora ufficialmente negati.

Perché ci mettono così tanto tempo, già cinquecento anni, per instaurare il loro sistema di controllo totalitario?

La regola d'oro è "Non cercare mai di ottenere qualcosa con la forza se puoi ottenerlo con l'inganno", come diceva Machiavelli. Ciò significa agire lentamente, senza strappare il filo. La Glafia non è onnipotente. Si parla di 300 famiglie e 6000 persone chiave. Se tutti sapessero come stanno le cose e se tutto venisse rivelato a tutti nei prossimi giorni attraverso i giornali e altri media, sarebbe la fine, anche se nessuno saprebbe come andare avanti. Si tratta di un progetto enorme e complesso, con un sistema di proxy estremamente complicato (decentralizzato), che ora sta per essere sostituito da una prigione digitale (centralizzata) che, in teoria, è più facile da gestire. Il progetto Glafia è ormai molto avanzato: tutti i paesi, le grandi imprese, i media e le istituzioni, nonché tutte le risorse sono sotto il loro controllo, attraverso il loro sistema bancario e il complicato sistema di oligarchi/proxy (inter)nazionali. Mancano solo due cose: il controllo individuale

su tutte le persone, per poter individuare immediatamente i dissidenti e renderli inoffensivi (prigione digitale globale), e il passaggio dal quarto al quinto egemone, dagli Stati Uniti alla Cina. Quest'ultimo obiettivo sarà raggiunto, ma non credo il primo, perché un sistema del genere è estremamente complesso e assolutamente non robusto, ovvero molto sensibile a malfunzionamenti, sabotaggi, blackout e simili.

Nel suo libro lei descrive come il Glafia abbia spostato il potere mondiale nel corso del tempo dall'Italia alla Spagna, poi all'Olanda, poi all'Inghilterra, poi agli Stati Uniti e ora alla Cina. Non è un'affermazione a posteriori? Sembra che nessun evento possa confutare la sua teoria, perché tutto ciò che è accaduto vi si inserisce perfettamente.

Beh, questo è ciò che ho scoperto, come ricercatore completamente indipendente, in contatto con altri ricercatori completamente indipendenti come Jim MacGregor e Richard Moore. Non sono stati il caso, la stupidità, fattori geografici o razziali ecc. a guidare la storia negli ultimi 500 anni, ma una mafia globale. Nel mio libro spiego in dettaglio che ciò è stato accompagnato da movimenti di capitali (ragionevolmente) verificabili, guidati dai grandi banchieri, da un ciclo all'altro. Marx lo aveva già affermato, e una descrizione dettagliata si trova in *The long twentieth century* di Giovanni Arrighi, uno dei pilastri del mio libro, in cui vengono discussi i quattro cicli del "capitalismo". Allo stesso tempo, cita Braudel, secondo cui il capitalismo non era un sistema economico, ma un "anti-mercato" di predatori e della legge della giungla – da lui ho preso in prestito il termine "predatori".

Secondo lei, altri fattori come l'evoluzione, la psicologia, la religione, l'ideologia, la tecnologia, l'economia, l'istruzione e simili non hanno alcun ruolo nella storia?

Nella sezione B del mio libro dedico 46 brevi capitoli al capitalismo, al comunismo, al socialismo, al nazismo, al sionismo, al nazionalismo, al marxismo culturale e così via. Vengono trattate anche le ideologie. Per quanto riguarda la religione e la metafisica, mi limito a criticare il riduzionismo/materialismo, che a sua volta proviene dalla fonte ben nota. Esatto, li considero tutti parte del progetto Glafia e ne fornisco le prove, comprese numerose citazioni. Se tali prove non sono sufficienti, mi faccia sapere.

Immagini che se si riuscisse a eliminare la Glafia, tutti i problemi sarebbero risolti?

No, ci vorrebbe molto di più, ammesso che sia possibile. Da un lato, penso che il potere della Glafia sia gravemente sottovalutato, anche dai movimenti alternativi e progressisti olandesi. Il marciume e il veleno sono così profondamente radicati nell'inconscio collettivo che molte persone non se ne rendono conto. Dall'altro lato, abbiamo non uno, ma due nemici: LORO e NOI. Lo scrittore e attivista Charles Eisenstein lo dice molto bene: "Il mondo non è diviso in carnefici e vittime. La maggior parte di noi rientra in entrambe le categorie, in modi diversi e in momenti diversi".

Sembra piuttosto distopico.

Non sono distopico, ma realista. Ai predatori non interessa solo rubare le ricchezze della terra. Si tratta anche di una guerra spirituale, che ci allontana sempre più da noi stessi e dagli altri e ci fa sentire impotenti di fronte al sistema di dominio materialista. Vogliono disumanizzarci e indebolirci, soffocare il nostro desiderio di libertà e ridurci a bestiame senza cervello, facile da manipolare. Per liberarci da 500 anni di dominio non basta rovesciare la Glafia, ma occorre anche riscoprire chi siamo veramente.

È possibile sconfiggere la Glafia?

Il tallone d'Achille della Glafia è la sua presunzione. Si credono superiori, ma gran parte del loro gioco è pura millanteria. Attualmente stanno compiendo profonde crepe nella loro fortezza. Non mi azzardo a fare previsioni sul futuro, ma quello che vedo è che la consapevolezza sta emergendo a ondate sempre più alte.

Di Sanne Burger e Karel Beckman, De Andere Krant.nl

28.04.2025

FONTE: <https://deanderekrant.nl/een-misdaadsyndicaat-beheerst-de-wereld/>

Traduzione a cura di Giulio Bona per ComeDonChisciotte.org